



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto del Sindaco Metropolitan

N. 33 del 29/04/2015

Classifica: 001.02

(6132755)

<i>Oggetto</i>	PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) AI SENSI DELL'ART. 52 E SGG. DELLA LR 10/2010 RELATIVA A: "IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE S.COLOMBANO - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO. LASTRA A SIGNA - SCANDICCI (FI). PROPONENTE: PUBLIACQUA S.P.A.
----------------	--

<i>Ufficio Proponente</i>	SGOLA STRA ADRIANA - DIREZIONE URBANISTICA E AMBIENTE - AMBITO URBANISTICA
<i>Dirigente/ P.O</i>	
<i>Relatore</i>	SINDACO METROPOLITANO DI FIRENZE
<i>Consigliere delegato</i>	MANNI ALESSANDRO

Su proposta del Consigliere Delegato, MANNI ALESSANDRO

Il Sindaco Metropolitan dispone

Vista la Legge 7/4/2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” la quale, al comma 50, stabilisce che “*alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al TUEL*”;

Dato atto che ai sensi della Legge n.56 del 07.04.2014, di riordino istituzionale, dal 01.01.2015 la Città Metropolitana di Firenze è subentrata alla Provincia di Firenze in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Delibera della Conferenza Metropolitana n.1 del 16.12.2014, ed in particolare le disposizioni transitorie nelle quali è previsto che la Città metropolitana, nelle more dell’approvazione di propri regolamenti, applica quelli della Provincia di Firenze e garantisce i servizi, i livelli occupazionali e le funzioni già svolte al 31 dicembre 2014 della Provincia medesima;

Vista la Delibera di Giunta Provinciale n. 177 del 20/12/2013 in base alla quale la Giunta Provinciale, quale organo competente ad esprimere la pronuncia di compatibilità ambientale, adotta con propria deliberazione gli atti conclusivi dei procedimenti di VIA di competenza provinciale;

Dato atto che:

- In data 07/12/2014 la società proponente Publiacqua S.p.A, ai sensi dell'art. 52 della LR 10/2010, ha pubblicato sul quotidiano "la Repubblica" l'avviso di deposito della istanza e della relativa documentazione;
- In data 9/12/2014 il Proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori relativi alle procedure di VIA, secondo le norme vigenti;
- In data 10/12/2014, ns. prot. n.0565704, la Società Publiacqua S.p.A ai sensi dell'art. 52 LR10/2010 e ai sensi del Dlgs. 152/2006 e smi, ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale e copia degli elaborati relativi alla procedura di cui all'oggetto presso la scrivente Direzione, provvedendo anche a depositare gli elaborati inerenti la procedura a tutti gli Enti coinvolti.
- In data 11/12/2014 con nota ns. prot. 0567440, la Provincia di Firenze (oggi Città Metropolitana di Firenze), ha comunicato l'avvio del procedimento di VIA, richiedendo a tutte le amministrazioni ed Enti coinvolti i pareri di rispettiva competenza entro 60gg dalla pubblicazione dell'avviso di deposito, cioè entro il 05/02/2014;
- In data 12/12/2014 alle ore 18.00, presso la Sala Consiliare del Comune di Lastra a Signa la società proponente Publiacqua S.p.A ha svolto la presentazione pubblica, così come richiesto dall'art. 52 comma 8 della L.R. 10/2010 e s.m.i., al fine di illustrare il progetto e lo studio di impatto ambientale;
- Ai sensi dell'art. 52 comma 10 della LR 10/2010, la Provincia di Firenze (oggi Città Metropolitana di Firenze), quale autorità competente, ha provveduto a pubblicare tutti gli elaborati del progetto definitivo e dello studio di impatto ambientale sul proprio sito web, alla pagina: <http://www.provincia.fi.it/ambiente/tutela-del-territorio/via/>, consultabili e scaricabili;
- In data 5/02/2015 con nota ns. prot. 069870, la Provincia di Firenze (oggi Città Metropolitana di Firenze), ha convocato ai sensi dell'art. 56 della LR 10/2010 e dell'art. 14 e segg. della L. 241/90, per il 23/02/2015 la seduta della Conferenza dei Servizi.

.Considerato:

- Che in data 23/02/2015 si è tenuta la seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 56 della LR 10/2010 e degli artt.14 e segg. della L. 241/90, in conclusione della quale - visti gli esiti dell'istruttoria interdisciplinare - è stato espresso parere favorevole in merito alla compatibilità

ambientale del progetto in esame, subordinato ad una serie di prescrizioni e raccomandazioni, da recepire nelle successive fasi dell'iter autorizzativo come di seguito indicato nel verbale medesimo, allegato sotto la lettera A) al presente atto;

- Che la Conferenza dei Servizi suddetta ha concluso i suoi lavori, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 10/2010 e degli artt. 14 e seguenti della L. 241/90, esprimendo parere favorevole in ordine alla compatibilità ambientale sull'Impianto di depurazione di San Colombano presentato da Publiacqua, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 10/2010, a condizione che vengano rispettate una serie di prescrizioni e raccomandazioni, come indicato nel verbale medesimo, allegato sotto la lettera A) al presente atto;

Preso atto, ai sensi dell'art. 52-ter della LR 10/2010, che la la Provincia di Firenze (oggi Città Metropolitana di Firenze), per tutta la durata del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ha pubblicato sul proprio sito web (alla pagina <http://www.provincia.fi.it/ambiente/tutela-del-territorio/via/>) l'intera documentazione presentata.

Vista la documentazione, allegata all'istanza presentata da Publiacqua che descrive nelle sue parti l'impianto i cicli del processo e i prevedibili impatti ambientali ;

Visti e considerati gli esiti della seduta della Conferenza dei Servizi del 23/02/2015, riportati nel verbale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), con particolare riferimento all'istruttoria tecnica interdisciplinare e alle relative valutazioni conclusive del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

Considerato che nelle conclusioni del verbale di cui sopra, si propone l'espressione di PRONUNCIA POSITIVA con prescrizioni e raccomandazioni in merito alla compatibilità ambientale dell'impianto in esame;

Ritenuto di approvare le conclusioni espresse nel suddetto verbale della Conferenza dei Servizi (Allegato A), ovvero di esprimere parere favorevole con le prescrizioni e le raccomandazioni ivi contenute;

Richiamati

- Il T.U. Enti Locali (Dlgs. 267/2000) e il T.U. sul Pubblico Impiego (Dlgs. 165/2001);
- Il Dlgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Il Dlgs. 42/2004;
- Il LR 10/2010 e s.m.i.;
- La L.R. 65/2015;
- La L.R. 20/2006 e s.m.i. ed il Regolamento regionale 46R/2008 e s.m.i.
- Le delibere G.R.T. 20/09/1999 n. 1068 e G.R.T. 20/09/1999 n. 1069;
- La L. 241/90, la L.R. n.76/1996 e la L.R. 40/2009 capo II concernenti la "Disciplina degli accordi di programma e delle Conferenze di servizi";

□ La Variante di adeguamento del PTCP di cui alla Delibera di Consiglio n. 1 del 10/01/2013;

Richiamato l'Atto del Presidente della Provincia di Firenze n. 35 del 29/12/2014 e le motivazioni in esso contenute, con il quale sono stati confermati gli incarichi dirigenziali dei Coordinatori di Dipartimento, dei Dirigenti delle Direzioni di Servizio ed Uffici di livello dirigenziale e dell'area delle Posizioni Organizzative vigenti al 31 dicembre 2014 fino al 15 febbraio 2015;

Richiamato il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 12 del 13.02.2015 con il quale sono stati confermati gli incarichi dirigenziali di cui sopra per il periodo 16 febbraio 2015 – 31 maggio 2015;

Richiamati pertanto:

- le Delibere della Giunta Provinciale n°128 del 8/10/2013 e n°43 del 25/03/2014, con le quali è stata definita la macrostruttura dell'Ente;
- l'Atto del Presidente n. 19 del 23.06.2014 con il quale è stato confermato all'arch. Adriana Sgolastra l'incarico per la Direzione Urbanistica e Ambiente;
- l'Atto del Segretario Generale n°2401 del 23/06/2014, con il quale è stato conferito, fra gli altri all'Arch. Davide Cardi, l'incarico di Posizione Organizzativa "*Pianificazione territoriale e valutazioni ambientali*";
- l'Atto Dirigenziale n. 4196 del 10/11/2014 con il quale l'Arch. Adriana Sgolastra, Dirigente Responsabile della Direzione Urbanistica e Ambiente, dispone l'organizzazione degli Uffici della Direzione medesima e provvede all'individuazione dei responsabili del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.

Visto che il responsabile del procedimento è l'Arch. Francesca Materazzi, a seguito dell'AD n. 4196 del 10/11/2014;

Visto il decreto del Sindaco Metropolitano n. 12 del 13/02/2015 di conferma degli incarichi dirigenziali dei coordinatori di dipartimento, dei dirigenti delle direzioni di servizio ed uffici di livello dirigenziale, dell'area delle posizioni organizzative del datore di lavoro per il periodo 16/02/2015 – 31/05/2015.

Visto il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica rilasciato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente della Direzione Urbanistica e Ambiente Arch. Adriana Sgolastra sul presente atto e ritenuto di non richiedere il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

DISPONE

A) **di esprimere parere favorevole** in ordine alla compatibilità ambientale relativa all' Impianto di Depurazione Acque Reflue Urbane S.Colombano presentato da Publicacqua S.p.A. ai sensi e per gli

effetti dell'art. 52 della LR 10/2010, subordinato al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni sotto riportate.

B) **di impartire** al proponente le seguenti prescrizioni da recepire nelle successive fasi dell'iter autorizzativo, anche al fine di conseguire la mitigazione degli impatti residui e temporanei sull'ambiente e sul territorio oltre che per definire chiaramente le condizioni necessarie per il rilascio delle successive autorizzazioni:

1. Si richiede che il Proponente specifichi l'ubicazione del piezometro, indicato nell'elaborato A24 della Relazione Idrogeologica, e i suoi dati con valutazione dei possibili impatti sulle acque del piezometro a seguito dell'attività svolta dall'impianto, e l'analisi sulla possibilità di utilizzarlo come punto di monitoraggio per la qualità delle acque sotterranee.
2. Si richiede che sia considerato il campo pozzi (gestito da Publiacqua) ad uso potabile ubicato ad ovest dell'impianto in oggetto.
3. Si richiede che venga fornita l'ubicazione dei pozzi privati che ricadono oppure risultano limitrofi all'area dell'impianto di depurazione, usati da Publiacqua per le analisi ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee, di confermarne il tipo di uso, lo stato di attività o inattività e le coordinate. Tale serie di informazioni dovrà riguardare anche il gruppo di pozzi in loc. *V. Carlini* in comune di Lastra a Signa.
4. Predisporre delle procedure d'intervento da attuare in caso di esondazione del corso d'acqua, al fine di evitare il verificarsi di condizioni di possibile inquinamento delle acque e del suolo/sottosuolo.
5. Si ritiene opportuno segnalare i seguenti accorgimenti di attenzione, sia per l'impianto di depurazione di San Colombano sia per l'impianto di trattamento fanghi di Case Passerini:
 - a. deve essere garantita la portanza e l'assenza di fessurazione della pavimentazione dei locali e dei piazzali presenti nell'area;
 - b. tutte le strutture di contenimento (vasche, serbatoi, collettori, ecc...) devono essere periodicamente sottoposte a verifica per assicurarne lo stato di conservazione e tenuta, compreso il fangodotto;
 - c. nel caso di sversamenti accidentali nel suolo/sottosuolo e/o acque sotterranee di materiale inquinante dovranno essere attivate tutte le procedure previste dal Titolo V, Parta Quarta del D.lgs. n. 152/06.
6. Dovrà essere ripresentata una valutazione acustica che tenga conto dei seguenti aspetti non presi in considerazione nella Relazione di VIAc :
 - a. Non sono state indicate le distanze dei punti di misura dalle sorgenti sonore considerate. In base a quanto raffigurato nella relazione, soltanto le postazioni n.2, n.4 e n.5 risulterebbero abbastanza prossime all'impianto (rispettivamente circa 25-30 metri, 50-60 metri e 20-25 metri in

base a mappature aeree e tenuto conto dell'ubicazione dei macchinari riportata a pag.5) mentre le altre risulterebbero alquanto distanti (postazioni n.1 a circa 200 metri dai primi macchinari, postazione n.3 a circa 120 metri).

b. Le distanze dei recettori sono state riferite al perimetro dello stabilimento (ovvero ai punti di misura) e non alle sorgenti sonore: si ricorda che ai fini del calcolo della propagazione delle onde sonore è necessario considerare le distanze sorgente-punto di misura e sorgente-recettore;

c. Per espressa dichiarazione del tecnico, che ha redatto lo studio di impatto acustico, nei report di misura i rilevamenti effettuati presso la postazione n.1 risentono del traffico veicolare: ai fini della stima delle emissioni imputabili all'impianto sarebbe stato più opportuno effettuare una misura più distante dalla strada e più vicina alle sorgenti di emissione; nel medesimo punto di misura si evidenzia peraltro una grossa differenza tra livello diurno e notturno;

d. La verifica in merito al rispetto dei limiti normativi è stata condotta presso le postazioni di misura e non presso i recettori individuati (peraltro collocati in differenti classe acustiche): partendo dal livello misurato si sarebbe dovuto, attraverso formule di calcolo, stimare il livello sonoro in facciata a ciascun edificio recettore, tenendo conto anche di eventuali contributi riflessivi; da calcoli effettuati dallo scrivente Dipartimento non risulta peraltro che a metri 6 dal confine dell'impianto i limiti di emissione notturni risultino rispettati, tenuto conto della corretta distanza sorgente-punto di misura;

e. Relativamente alle rilevazioni effettuate nella postazione n.2, nel report di misura si afferma che "il rumore proveniente è di tipo impulsivo" con evento che "si ripete per circa 3 volte ogni ora": secondo quanto indicato nell'allegato B al D.M. 13/03/1998 tale evento sonoro, manifestandosi più di 2 volte nell'arco di un'ora, deve essere considerato impulsivo nel tempo di riferimento notturno e deve essere applicata la relativa penalizzazione. La misura N2 risulta pertanto sottostimata di 3 dB(A), con superamento, nel punto di rilevazione, del valore limite di emissione di 6,8 dB(A) e del valore limite assoluto di immissione di 1,8 dB(A);

f. I profili dei Report di misura indicano la probabilità che possa aversi un tono puro anche nelle rilevazioni N5 e D5.

Si **raccomanda**, inoltre, al Proponente:

- Di porre attenzione alle attività svolte presso l'impianto di depurazione e di considerare tale aspetto di criticità per qualsiasi eventuale modifica si voglia apportare all'impianto.
- Di trasmettere all'Autorità di Bacino del F.Arno, i dati relativi alla portata di scarico del suddetto depuratore, al fine di migliorare il quadro conoscitivo relativamente all'aggiornamento del Piano di Gestione.
- Qualora durante eventuali lavori di scavo o movimentazione terra d'alcun genere si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art.

90 e ss. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli arti 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questa Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Si fa presente inoltre che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche potrebbe comportare l'imposizione di varianti all'attività indicata e l'effettuazione di scavi archeologici in estensione e in profondità finalizzati alla documentazione delle eventuali emergenze antiche e ai relativi interventi di tutela.

C) Di stabilire che, fermi restando i compiti di vigilanza e controllo stabiliti dalle norme vigenti, la Città Metropolitana di Firenze quale Autorità Competente, esercita il controllo sull'efficacia delle disposizioni nonché sull'osservanza delle prescrizioni impartite in sede di pronuncia di VIA, sia tramite le proprie articolazioni funzionali, competenti per materia (Direzioni e/o PO), sia tramite le Amministrazioni interessate e coinvolte nel procedimento in oggetto.

D) Di individuare, quali soggetti per il controllo dell'adempimento di specifiche prescrizioni, gli Enti e le Amministrazioni interessate come di seguito indicato:

Le prescrizioni dalla n. 1 alla n. 2, e dalla n. 4 alla n. 6 l'Arpat.; per la n. 3 la PO Risorse idriche della Città Metropolitana di Firenze.

E) Di stabilire l'efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale in anni 7 (sette) dalla pubblicazione della Delibera di Giunta Provinciale su BURT a cura del proponente, così come previsto dall'art. 58, comma 3, della LR10/2010.

F) Di trasmettere il presente atto al proponente unitamente al verbale della seduta della Conferenza dei Servizi.

G) Di trasmettere il presente atto unitamente al verbale della seduta della Conferenza dei Servizi a tutti gli Enti e le Amministrazioni interessate.

H) Di precisare che, ai sensi del comma 5, art. 57, della LR 10/2010, la pronuncia di compatibilità ambientale è pubblicata per estratto sul BURT a cura del proponente, con l'indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento ed il luogo dove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza oltre che sul sito web della Città Metropolitana di Firenze .

I) Di precisare che, ai sensi della L. 241/90, il soggetto destinatario del provvedimento finale può presentare ricorso nei modi di legge avverso all'atto stesso alternativamente al TAR della Toscana o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60gg ed entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURT.

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e’ memorizzato digitalmente ed e’ rintracciabile sul sito internet <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>”